Anno XXV — Lunedì 2 Marzo 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 52

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La situazione politica internazionale, per quanto si cerchi di ricavare anche dai piccoli fatti del giorno qualche maggiore deduzione, non è mutata. Il soggetto dei discorsi è sempre quello della pace e della guerra, delle alleanze per mantenere l'una, e per fare l'altra, gli armamenti, i prestiti, le imposte e le agitazioni contro di esse, la guerra commerciale e le leghe doganali, il modo di sciogliere pacificamente le lotte esistenti e quelle che nascono tutti i giorni. Tocchiamone brevemente per non doverci troppo ripetere.

Il principe ereditario dell'Impero danubiano Francesco Ferdinando è reduce a Vienna dal suo viaggio di Pietroburgo e Mosca. Si è parlato di questa visita come se potesse preparare delle intelligenze e degli accommodamenti tra i due Imperi; ma osserviamo che già la stampa russa torna a discorrere con una certa pretesa degli interessi russi nella penisola dei Balcani. Non pare che certe aspirazioni si possano eliminare con una visita di principi.

In Serbia è nata una crisi ministeriale, che mostra quanto nuoccia ai piccoli Stati ancora nuovi nella loro vita indipendente l'avere per vicini alcuni di quei grandi che vorrebbero con qualsiasi mezzo attirarli a sè. Si parla meno adesso della Bulgaria e della Rumenia.

Mentre nella Cisleithania ferve la lotta elettorale con quella vivacità che è prodotta dai contrasti delle diverse nazionalità, che a non saperla temperare con un equo trattamento potrebbe avere delle tristi conseguenze per tutte, esiste nel Regno dell'Ungheria un movimento che tende a far prevalere il Magiarismo anche nelle scuole a cui accorrono le altre nazionalità in cui si trova quel Regno diviso. La stirpe magiara è certo, anche per le sue vecchie tradizioni costituzionali, la prevalente sotto parecchi aspetti; ma di tale prevalenza essa dovrebbe servirsi nel senso di attirare a sè le altre popolazioni, più che con altri mezzi, con quei progressi economici che giovano a tutti e non pretendendo che alcuno abbia da rinunziare alla propria nazionalità. Con ciò potrebbe a poco a poco arrivare a conseguire una specie di primato nell'Impero danubiano e la difesa contro l'Impero del Nord, il di cui panslavismo è naturalmente sulle rive del Danubio temuto come un futuro e non lontano pericolo.

Il Regno d'Ungheria, così composto com'è e coi vicini che tiene ai fianchi, dovrebbe darsi per iscopo di mettersi alla testa di tutte le nazionalità del medio e basso Danubio e dei Balcani. Quel Regno ha fatto da ultimo molti progressi economici; ma per sua fortuna ha ancora un largo campo d'azione sul suo territorio, ed occupandosi di questo sotto a tutti gli aspetti potrà fare molto anche per attrarre a sè le nazionalità vicine.

Nell'Impero germanico, senza vantarsene tanto come fecero in Francia nella soscrizione del loro, ebbero un ancora maggiore numero di soscrittori per un prestito testè incontrato. Ivi continuano le contese dell'onnipotente di prima il licenziato Cancelliere e del giovane Imperatore, che molte cose vorrebbe fare da sè secondo le tradizioni de' suoi antenati e ne discorre anche spesso in raduuanze, in pranzi ed altrove.

Ora gli si attribuisce, per poter effettuare ciò ch'ei crede poter tornare a beneficio de' suoi Popoli, di cercare ogni modo per assicurare la pace ed ottenere anche la riconciliazione colla Francia, di che avrebbe discorso anche coll'ambasciatore francese Herbette.

Si dice che la visita fatta dalla madre sua a Parigi, sia pure da artista e per indurre gli artisti francesi a mandare le loro opere alla esposizione di Berlino, sia stata consigliata da lui, onde tastare il terreno, discorrendo con delle persone influenti. Ma i Francesi, i quali non possono dimenticare la loro rivincita, se anche la rispettarono come donna, fecero qua e là delle manifestazioni contrarie per mostrare la loro irreconciliabilità con quello cui sono avvezzi a chiamare il loro ereditario nemico. Perciò si deve dire, che anche la visita della imperatrice Federico, se era proprio quello lo scopo, è fallita.

Quegli stessi artisti francesi che avevano aderito ad andare alla esposizione di Berlino, dovettero ritirarsi e fare delle dichiarazioni contrarie ed anche l'imperatrice se ne andò e le antipatie nazionali si manifestano più che mai.

Si andò ancora più in là nell'attribuire a Guglielmo dei pacifici disegni; e si disse perfino, non si sa con quale fondamento, che se la Francia si mostrasse disposta ad accettare, giungerebbe fino a dichiarare la neutralità dell'Alsazia e della Lorena. Accetterebbe la Francia cordialmente per farla finita colle guerre una simile soluzione, ricordandosi anche che quelle due provincie germaniche un tempo erano state annesse alla Francia in una guerra di conquista? Certo accettando questo e con un accordo europeo per la pace, facendo anche qualche altra riconfinazione nel senso delle nazionalità, e togliendo anche le barriere doganali, si avrebbe assicurata la pace per tutti e, dopo di avere concordato un diritto internazionale comune fra tutte le Nazioni libere e civili dell'Europa, si potrebbe preparare un secolo di pace nel ventesimo che si appressa. Ma, a dir il vero, quando vediamo eccitate tutti i giorni le passioni politiche tra le Nazioni da quei medesimi che dovrebbero cercare di calmarle per la pace, la libertà, il benessere generale ed il progresso, noi non abbiamo molta fede nella sincera accettazione di un simile accomodamento, anche se fosse francamente proposto.

Vediamo piuttosto proprio adesso nascere un grave dissenso fra il Ministero francese e la Commissione da esso nominata per compilare le tariffe doganali, volendo questa mantenersi oltremodo protezionista, malgrado che qua e là vadano sorgendo delle forti opposizioni contro codesto falso sistema, che nuoce coll'isolamento economico della Francia alle sue industrie ed al commercio. La sentenza di Lesseps, che le comunicazioni agevolate per mare e per terra a tutto il mondo abbiano da produrre nell'interesse dei Popoli e, per volontà loro, la libertà degli scambii ed una pace duratura con essi, non mostra di essere prossima a penetrare nella opinione della Francia, anche se la Camera di commercio francese a Londra domandò che si cominciasse il ventesimo secolo colla più assoluta libertà dei commerci, ed anzi colla soppressione di tutte le dogane. Anche la Spagna pare che sia entrata da ultimo nel sistema della guerra delle tariffe ed il Belgio pure verso la Francia. E così quello che l'uno fa anco le altre fanno per la propria difesa. La reazione non tarderà a presentarsi, ma ci vorrà del tempo anche a rimediare al mal fatto, perchè simili deliberazioni non si mutano da un momento all'altro.

I dissensi in Irlanda per l'*Home Rule* si vanno facendo sempre maggiori; ma se il Governo di Salisbury saprà approfittarne accelerando i suoi provvedimenti, forse che gli unionisti giungeranno a rassodare la unione dei tre regni, non avendo nemmeno l'Irlanda un reale interesse a separarsi dall'Inghilterra. La marcia eseguita da questa cogli Egiziani da Suakim verso il Sudan e la sconfitta di Osman-Digma, hanno mostrato alla Francia ch'essa è tutt'altro che disposta a lasciare l'Egitto dove sta aperta la via dei suoi estesi traffici coll'Impero indiano ed in tutti i paesi che circondano l'Oceano orientale. La politica tradizionale degl'Inglesi a chi vuole osservare è troppo chiara e tutti di quel paese la comprendono e la seguono senza farne strepito. E' da sperarsi quello che fu detto da ultimo anche dal Rudinì, che là sul Mar Rosso come nel Mediterraneo quella politica proceda d'accordo con quella dell'Italia. Questa pare decisa a mantenersi nel triangolo di Massaua e Asmara e Keren, cercando dove è possibile anche la colonizzazione con soldati ed agricoltori e di vivere in pace con Menelick e cogli altri, anche se dovrà difendere come fece da ultimo dai nemici le tribù da essa protette.

Si proceda senza affettazioni di grandezza ma con senno e costanza nella colonizzazione e si avrà reso un grande beneficio anche alle popolazioni dell'Abissinia, come l'Inghilterra seppe renderlo in molto vasta misura nel proprio interesse alle numerose popolazioni delle Indie. Oramai per l'Europa le espansioni in altre parti del mondo sono divenute più che una tendenza generale, una necessità. Adunque nemmeno l'Italia potrà astenersi dall'avervi la sua parte. Andiamo avanti adagio, con prudenza e misura, sapendo quello che facciamo, ma a passo fermo senza indietreggiare mai.

Nelle Repubbliche centrali e meridionali dell'America pur troppo continuano i disordini, militari soprattutto nel Chilì e finanziarii al Plata e questi ultimi nuocciono anche a molti dei nostri Italiani. Fonseca venne eletto a presidente degli Stati Uniti del Brasile. Vedremo, se saprà governare come seppe cospirare.

* *
*

Mentre esce il nostro giornale, la Camera è convocata a Montecitorio e dicesi che il Luzzatti presenterà il riassunto delle economie, studiate per raggiungere il pareggio, che sarebbero, oltrechè dei 29 milioni di dichiarati previsti dal Grimaldi, di un'altra decina circa. Vennero nominati anche i sottosegretarii dello Stato che mancavano, meno che quello della guerra, cosicchè può dirsi che il nuovo Ministero si presenta completo. Se esso troverà l'approvazione della Maggioranza della Camera e se anche la Opposizione preparata a combatterlo aspetterà di conoscere le sue proposte, e non le combatterà se non nel caso di averne di migliori da fare, speriamo che le cose procedano bene, e che il voto del Paese si troverà soddisfatto. Noi desideriamo la riuscita, non soltanto per la cosa in sè stessa, che è il bisogno del momento sentito dal Paese, ma anche perchè il Parlamento avrebbe mostrato di possedere altre capacità, oltre quelle già prima sperimentate e molte delle quali si sono per così dire consumate nell'azione.

Sarebbe inutile il discorrere più oltre su questo soggetto: e dobbiamo aspettare di conoscere prima quello che oggi accade a Montecitorio. Possiamo qui soggiungere soltanto, che le accoglienze al nuovo Ministero si sono fatte sempre più favorevoli, tanto all'interno come al di fuori, dove le condizioni dell'Italia vennero generalmente discusse durante tutto questo mese. Ciò significa che si comincia a conoscere che dessa ha una non piccola importanza per la conservazione della pace e dell'equilibrio in Europa. La sua importanza potrà accrescersi di anno in anno nell'opinione degli altri, e quindi la sua potenza, se riesce a mettere in assetto fin d'ora le sue finanze, e se saranno molti coloro che sapranno in tutte le diverse sue Regioni associarsi spontaneamente a promuovere gli studii su tutti i miglioramenti in senso economico del territorio nazionale e ad educare le nuove generazioni a quella utile operosità che diventa una forza nazionale per sè stessa, e potranno così i nuovi visitatori dell'Italia venirvi non solo ad ammirare le sue antichità, ma vedervi anche quella nuova Italia che va risorgendo colla libertà e coll'unità nazionale. Allora, invece che tornarsene a casa conservando la vecchia opinione che noi siamo degli oziosi mendicanti e null'altro, si accorgeranno a poco a poco, cha andiamo ripigliando quelle tradizioni che fecero altra volta precellere la nostra penisola sopra le maggiori Nazioni dell'Europa, che appresero la loro attività dalla nostra.

Di quando in quando vediamo giungere in Italia anche dalla Francia non solo dei ciarlatani politici che credono di conoscerla con un giro fatto nelle piazze delle maggiori nostre città, ma anche qualche persona bene istruita, che cerca anche nel nostro paese, che ha molto da fare in compenso della trascuraggine dei governi di prima, quello che vi si fa di bene e che può anche servire di eccitamento nel proprio.

Questo possiamo dire che fece da ultimo il sig. Eugenio Rostand, il quale pubblicò a Parigi un bel volume, di cui parleremo in appresso, col titolo: *Una visita ad alcuni Istituti di previdenza in Italia*. Il Rostand è quegli, che dopo il Congresso di Mentone, al quale parteciparono anche molti dei nostri, tra cui il Luzzatti ed il Wollemborg, ne scrisse nei giornali ed ora riassume in un bel volume le sue osservazioni specialmente fatte nella Liguria, nella Lombardia, nell'Emilia e nel Veneto, terminando colle *casse rurali di prestiti* fondate dal Wollemborg.

Abbiamo qui fatto menzione di questo libro mandatoci da Parigi, perchè si veda come anche promuovendo noi tutti queste ed altre simili istituzioni locali di progressi economici e sociali nell'ambiente a noi vicino, che tutte sommate possono riuscire di grande vantaggio alla Nazione all'interno, educando anche le nuove generazioni alla vera vita pubblica d'un Popolo libero, gioviamo ad essa colla riputazione che le acquistiamo all'estero presso alle altre Nazioni, le quali ci stimeranno in ragione di quanto vedono che noi sappiamo operare per ogni miglioramento della Patria nostra. E lo diciamo poi anche, affinchè si comprenda, che il miglior governo da potersi nell'interesse nazionale aspettare, sarà anch'esso il frutto di quell'azione spontanea e locale cui sapremo produrre attorno a noi, giacchè così designeremo anche quegli uomini che più di tutti gli altri meritano di essere prescelti nelle Rappresentanze ed Amministrazioni locali, e quindi anche nella Rappresentanza e nel Governo nazionale, costituendo per gradi la vera gerarchia dei migliori atti a servire la Nazione per il bene comune. È codesta gara nell'opera spontanea per il meglio a cui dobbiamo tutti cooperare, se vogliamo essere dei veri progressisti, e non già la partigianeria di coloro, che invece di saper aiutare chi fa bene, non pensano che ad opporsi agli altri per mettersi al loro posto. Ci sono anche tra noi di coloro che ci parlano sovente dei loro *ideali*, per mettersi innanzi agli altri e null'altro; ma l'Italia ha bisogno di dare in sè stessa nella vita pubblica l'esempio di quell'*ideale* dei molti che si occupano d'accordo in gara amichevole e cooperando senza ostilità per nessuno a quei miglioramenti *reali* economici e civili che solo possono dare un alto grado alla Nazione italiana, la quale deve un'altra volta tornare ad essere la prima nel mondo civile. Oh! quanto bene farebbe la stampa ad occuparsi di tutto questo proclamando idee, fatti ed esempi, invece che perdersi in odiose polemiche, in pettegolezzi, in iscandali, in frivolezze ed in adulazioni a tutti i difetti ereditarii del pubblico cresciuti in esso all'epoca della decadenza! Dopo l'entusiasmo nella lotta che produsse la liberazione e l'unità della Patria serva e divisa, abbiamo bisogno di una meditata cooperazione dei migliori associati in quest'opera di *reale* risorgimento, che deve essere l'*ideale* politico di tutti gli onesti Italiani.

P. V.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Consiglio comunale. La seduta di sabato cominciò alle ore 1.15 colla lettura del processo verbale della seduta del 29 dicembre 1890, che viene approvato.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i consiglieri: Antonini, Biasutti, Billia, Bonini, Caratti, Casasola, Chiap, Cloza, Canciani, Cossio, Comencini, Girardini, De Girolami, Gropplero, Heiman, Mantica, Marcovich, Morgante, Measso, Muratti, Morpurgo, Novelli, Pecile, Pletti, di Prampero, Raddo, Raiser, Romano, di Trento, di Varmo, Volpe, Pirona, Valentinis.

Il sindaco annunzia che il consigliere Braida ha scusato la sua assenza ed essendo il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si ratificano le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 18 della legge comunale e provinciale:

1. Stormo dal Tit. IV. Cat. V. art. 143 (libri e oggetti di cancelleria e applicazione al Tit. IV. Cat. II. art. 135^{ix} Parte II. del Bilancio 1890 di L. 370.25 per manutenzione, ripassatura e verificazione delle pese del macello.

2. Storno dal Tit. I. Cat. I. art. 4 (tassa di richezza mobile) e applicazione al Tit. I. Cat. IV. art. 49^{n} Parte II. pel Bilancio 1890 di L. 89.20 per spese di casermaggio delle guardie di Pubblica Sicurezza.

3. Storno dal Tit. IV. Cat. V. Art. 143 e applicazione al Tit. IV. Cat. III. Art. 141 Parte II. del Bilancio 1890 di L. 232.45 per manutenzione delle pompe e degli attrezzi per l'estinzione degl'incendii.

4. Storno dal Tit. I Cat. II. Art. 12 (pensioni e provvigioni) e applicazione al Tit. I Cat. IV. Art. 50 Parte II. del Bilancio 1890 di L. 212.40 per manutenzione dei locali e mobili per gli Uffici Giudiziari.

5. Storno dal Tit. IV. Cat. V. Art. 147 (concorso nelle spese delle Scuole Tecniche) e applicazione al Tit. I. Cat. V. Art. 61^{ix} Parte II. del Bilancio 1890 di L. 890.42 per manutenzione delle fontane e degli acquedotti.

6. Storno dal Tit. IV. Cat. II. Art. 140 (manutenzione dell'orologio in piazza V. E.) e applicazione al Tit. IV. Cat. III. Art. 141ᵛ Parte II. del Bilancio 1890 della somma di L. 6, e dal Tit. I. Cat. I. Art. 6 (manutenzione degli edificii comunali affittabili) di L. 562.73 delle quali 462,38 da applicarsi al Tit. IV. Cat. II. Art. 135ᴵˣ e L. 90.35 al Tit. IV. Cat. VIII. Art 71 per vuotamento fogne e per lavori eseguiti negli edifici comunali.

7. Storno dal Tit. I. Cat. II. Art. 12 e applicazione al Tit. IV. Cat. III. Art. 135ᵛ Parte II. del Bilancio 1890 di L. 346 per pagamento della diaria al facchino sopranumerario ed al fuochista addetto alla macellazione dei suini nel pubblico macello.

8. Storno dal Tit. IV. Cat. V. Art. 143 applicazione al Tit. I. Cat. IX. Art. 80 Parte II. del Bilancio 1890 della somma di L. 284.41 per acquisto di carte e stampati per le elezioni politiche.

Il sindaco comunica la lettera del sig. Sello Giovanni colla quale rinuncia alla carica di consigliere Comunale. — Il consiglio prende atto.

Si approva in seconda lettura l'acquisto della Scala aerea, sistema Canciani, per il servizio d'estinzioni degli incendi.

Si passa alla discussione (sospesa nell'ultima seduta) sul reclamo del signor Raddi Girolamo per restituzione del dazio sul sapone e sul sego esportato dalla città.

L'assessore Measso informa sui passi fatti dalla Giunta in seguito alle raccomandazioni del Consiglio.

Il giorno 4 gennaio si ebbe la risposta del sig. Raddi che si dichiarava disposto ad assoggettarsi alle prescrizioni dell'appalto Dazio consumo. In data 4 febbraio venne la risposta dell'Amministrazione del Dazio, che respinge la domanda del Raddo. Se il Consiglio accettasse tale domanda, la restituzione fatta al Raddo dovrebbe venir risarcita dal Comune all'Amministrazione del Dazio.

La Giunta esaminò a quanto ammontasse nell'ultimo quinquennio la restituzione fatta al Raddo e trovò che l'annuo abbuono nell'ultimo quinquennio variava fra le L. 2000 a L. 2600. Osserva ancora che il Comune dovrebbe ora sorvegliare per proprio conto la fabbrica affinchè vengano eseguite le prescrizioni. Per queste ragioni la Giunta insiste nel respingere la domanda.

Caratti vuol sapere se il Comune sarebbe realmente obbligato dalla legge a risarcire il Dazio della restituzione fatta al Raddo.

L'assessore Measso risponde che il nuovo contratto impone l'obbligo di detta restituzione.

La proposta della Giunta viene quindi approvata ad unanimità.

Si approvano le liste elettorali amministrative per l'anno 1891 con elettori 4662 — le liste elettorali commerciali con elettori 996.

L'oggetto 7 viene rimandato a più tardi.

L'oggetto 8 (Allargamento della via Bartolini) solleva animata discussione.

Morgante dice che la proposta è bella, ma sembra il preludio della musica dell'avvenire, poichè nella relazione parlasi pure dell'ingrandimento della via Porta Nuova. Il progetto è bello ma non necessario. Sarebbe invece urgente il riattamento della via Paolo Sarpi che va dalla casa Minisini alla casa del co. Zucco, che si trova in stato deplorevole. Colle giornate di molta pioggia e di neve è facile sdrucciolare, come toccò ultimamente anche all'oratore. Dimanda perciò la sospensione, affinchè la Giunta possa ripresentare al Consiglio un progetto completo con il riordinamento della via Porta Nuova.

Pecile crede il progetto urgente e lo approva.

Caratti è contrario alla proposta; la dice una spesa di lusso e in contraddizione col programma di economie stabilito dal Consiglio. Ricorda che si negò l'acqua a Cussignacco.

In favore delle proposte della Giunta parlano i cons. Biasutti e Bonini, mentre i consiglieri Pletti, Girardini, Novelli, sollevano obbiezioni e si dichiarano contrari. Novelli dice che si asterrà dal voto e Girardini crede che si sorpasserà la spesa.

L'assessore Canciani risponde agli oppositori. Conviene che il progetto è utile ma non necessario e che la spesa potrebbe sorpassare la somma di L. 7,000.

La proposta di sospensiva presentata da Pletti non è approvata, e si approvano invece le proposte della Giunta con 19 voti.

Si discute l'oggetto 9 che tratta della modificazione parziale del regolamento 20 maggio 1887 sulla distribuzione delle acque.

Le modificazioni all'art. 14 sollevano un vespaio, dal quale si uscì dopo intricatissima discussione, e meritano le più sentite lodi il sindaco e gli assessori Canciani e Measso, per la pazienza dimostrata, rispondendo alle più cavillose obbiezioni.

Finalmente, quando Dio volle, si venne alla votazione e si approvarono le proposte della Giunta.

Il sindaco comunica le lettere di rinuncia alla carica di assessori dei consiglieri Leitenburg e Antonini.

Il consigliere Mantica prega il sindaco ad esprimere al consigliere Leitenburg il vivo dispiacere del Consiglio per tale rinunzia. Il sindaco risponde che farà noto al consigliere Leitenburg queste espressioni.

Si passa alla votazione e a primo scrutinio risulta eletto il cons. di Trento con voti 18, ottenendo 13 voti Morgante, 9 Bonini, 4 Caratti. Nel secondo scrutinio ottengono Bonini voti 12, e Morgante voti 9, altri dispersi.

Si passa perciò alla votazione di ballottaggio fra Bonini e Morgante e risulta eletto Bonini con voti 14 sopra 23 votanti.

Approvansi, dopo brevi osservazioni dei consiglieri Billia e Caratti, il riordinamento delle guardie campestri. Verrà istituito un corpo di 12 guardie con apposita divisa, che costerà annualmente L. 6552.

Da ultimo si legge l'interpellanza del cons. Pletti, presentata ancora nello scorso dicembre sul servizio notturno delle vetture pubbliche.

Risponde l'assessore Valentinis facendo un breve riassunto sul regolamento del servizio delle vetture, cominciando dal 1885. Riconosce alcuni inconvenienti e la Giunta sarebbe anche disposta a fare qualchecosa, come p. e. a ribassare della metà la tassa sulle vetture che fanno il servizio notturno d'inverno; non prese però alcuna definitiva deliberazione, volendo quanto direbbe il Pletti. Dall'esposizione dell'assessore Valentinis si rileva che il numero delle vetture pubbliche diminuì ogni anno dal 1887 in cui erano quasi 50, fino all'anno in corso che sono ridotte a 27.

Il con. Pletti non è soddisfatto della risposta della Giunta. Enumera tutti gli svantaggi dei pubblici vetturali che in questi ultimi anni hanno dovuto soffrire gravemente dalla concorrenza delle ferrovie, della tramvia a vapore di S. Daniele e della tramvia a cavalli.

A quest'ultima è permesso di transitare per Mercatovecchio quando suona la musica, mentre le vetture sono obbligate a tenere altra via.

Parla anche di altri inconvenienti che rendono difficile il mestiere di vetturale.

L'on. Sindaco ripete che la Giunta non fa proposte concrete, ma aggradirà su questo proposito i suggerimenti dei consiglieri e specialmente del consigliere Pletti, il quale è soddisfatto della seconda risposta; e con ciò chiudesi la seduta pubblica.

Le proposte sull'allargamento della via Bartolini e sulle modificazioni del regolamento per l'acquedotto, delle quali è cenno nella relazione precedente, furono riportate nel nostro giornale di venerdì.

Carità.

Da parecchi giorni la città ha un aspetto più gaio, più sereno. Non v'è uno che passando per via Bartolini non si fermi innanzi a due vetrine ove si espongono giornalmente nuovi oggetti svariatissimi, che si trovano insieme nel migliore accordo.

Sono i doni di coloro che vogliono concorrere ad una opera di carità. E grandi e piccini, ricchi e modesti, tutti han preso parte alla nobile gara, contenti d'aver fatto qualcosa pei fratelli che soffrono.

Non ci si ferma ad ammirare i doni, s'ammira l'impulso generoso dei donatori — Cioè no — ho sbagliato: s'ammirano anche i doni. — Vi sono dei semplici lavorini a crocetta su tovagliuoli, veli da poltrona, tavolincini, eseguiti da bimbe di sei ad otto anni, brave piccine che han lasciate le bambole per venire in aiuto di altri bimbi sofferenti. — Vi sono porta-fazzoletti, porta-orologi, pantofole, cuscini, sgabelli, porta-giornali di giovani signorine che han posta la massima cura nel loro ricamo, mettendo con felice idea una parola che ricorderà al vincitore del dono per qual circostanza lo ha posseduto. — *Charitas* — nobile carità invero quella che non risparmia nè tempo nè fatica pel bene del fratello sofferente. — *Requerdo* — soave ricordo d'una florita generosità, che lega le diverse classi sociali in un vincolo indissolubile; — « *Amor fraterno.* »

E non solo le bimbe e le signorine han lavorato; le signore han lasciate le cure delle visite e ricevimenti, le madri di famiglia hanno dimenticato un momento le faccende domestiche, dedicandosi allegre all'uncinetto, al chiacchierino, al telaio.

E non mi diffondo nel pregio e valore di tutti i belli e variati doni, gentilmente e pietosamente offerti, perchè troppo a lungo dovrei parlarne e tutti ormai han potuto apprezzarli, ma non posso a meno di intrattenermi un poco sui due vasi donati dalla gentile signora Poletti.

Chi, vedendoli, come son ora, due oggetti artistici, lo suppone che la signora altro non possedesse della materia prima? — Eppure è così; ho potuto osservarli da vicino e conoscere dalla signora istessa, quanto lavoro vi sia d'artista e d'operaia.

Essa ha creato — è il vero termine — con massimo buon gusto due oggetti d'arte; ha lavorati gruppi di rose, fiorellini minutissimi, per ornarne due vasi di terracotta, che sotto l'abile sua mano sono divenuti anfore sfarzose ed eleganti.

Vi è voluta pazienza e tempo, ma la signora può ben essere soddisfatta, giacchè il suo lavoro non indifferente, è stato coronato da splendido successo, ed i suoi due vasi formano il desiderio delle signore eleganti, che si sono fatte del loro salotto un nido di buon gusto artistico.

Nè meno bello ed elegante è il vaso offerto dalla contessa Maria Colloredo che abilmente ha formato un oggetto di lusso, dove le figure e gli ornati armonizzano fra di loro, mostrando chiaramente come la nobile signora sia maestra nell'arte di modellare.

Ben a ragione il pubblico ammira questi tre bellissimi vasi, creati dalle generose dame, senza risparmio di tempo e fatica, animate dal nobile impulso di carità che si è manifestato vivo nell'intera cittadinanza.

Contessa Minima.

Pesca di Beneficenza. X° Elenco dei doni;

Maraini dott. Grato ing.: Coperta da viaggio con cinghia a maniglia.

Mazzi cav. Silvio e famiglia: Due quadri con cornice dorata, oleografia

Asquini Co. Daniele: Orciuolo in terra cotta (forma antica) con figurine.

Tosolini fratelli: Due *papeterie*.

Di Prampero Co. Bianca: Due copri vassoi.

Concina Co. Corrado: Marina (dipinto ad olio in cornice dorata)

Nigris Noemi: Marina dal vero (Venezia) idem.

De Toni Bice: Sedia flessibile con cuscino ricamato.

Cagli Maria: Porta giornali in panno ricamato.

Camis-Cagli Sofia: Orologio da tavola in bronzo dorato.

Cagli Bice: Punta spilli in velluto cremisi con ricamo:

Mangilli march. Benedetto e Francesco: Un revolver — un quadro con vedute di Venezia — un porta carte in Vimini — un calca carte in bronzo — un astuccio con paralume in bronzo. — Un porta cenere, due porta gioielli con vedute di Venezia — un porta candele in terraglia e metallo — una tazza vetro antica. — Poggia carte in alabastro — Soldato in bronzo — una bugia in finto bronzo — un vasetto in terraglia.

Berlinghieri Co. Margherita: Porta fazzoletti in seta rossa — porta guanti.

Billia-Berlinghieri co. Alberta: Cembalo, guernito in *peluche*.

Billia Berlinghieri co. Libera: Calamaio di cristallo su foglia di bronzo.

Barei Luigi: Trentaquattro cornici in sorte, per ritratti — due bottiglie inchiostro — dodici pezzi di musica — due scattole carta da biglietti — due copertine con foglimagici.

Masotti Corradini Elisa: Figurino d'arabo in terra cotta.

Pirona Maria: Un punta spilli — Un tappeto.

Pirona cav. prof, G. Andrea: Sedici piccoli oggetti giapponesi.

Pirona dott. Venanzio: Un portazigari in pelle.

Pontini prof. dott. Antonio: Ventiquattro incisioni.

Dorta Anna: Vaso in maiolica con figure in rilievo.

D'Aste Eleonuccia e Vittorina: Porta orologio.

Perissoni Anna e Pozzana Teresa; Porta spilli con fiori e sostegno.

D'Aste cav. prof. Ippolito e consorte; Portaviglietti da parete in porcellana.

Jacuzzi Alessio: Fiascone di vino (Barbera).

Nob. Collegio delle Dimesse: Una sacca da piedi — Un astuccio da lavoro — Una bomboniera con dolci — Un album.

Chiussi Amalia: Portabiglietti ricamato in seta — Tavolino tripode in peluche.

Travani Attilia: Boa (piuma di struzzo) Penna da struzzo azzura — Penna da struzzo fantasia,

Poletti Caterina: Due vasi rustici con palme di fiori (invenzione della donatrice).

Lovaria Orgnani co. Antonietta: Servizio di liquori con piattini.

Caiselli Maria: Porta giornali in seta con dipinto.

Caiselli Lucia: Portaguanti in velluto con dipinto.

Caiselli Maria e Lucia: Tappeto da tavolino in *peluche* e lavoro in *guipure*.

Dallacqua Antonio: Porta carte in legno intagliato.

Barduseo Angelina: Specchio portaritratti con ricamo in seta su velluto.

Pirona cav. prof. G. Andrea: Due mezze dozzine fazzoletti lino.

Rizzani Irene: Porta fiori da parete in terraglia — Due porta frutta in terraglia colorata.

Bartolissi-Rizzani Paolina: Servizio da liquori in porcellana.

Di Brazzà con. Ascanio: Porta monete in pelle.

Di Brazzà co. Margherita: Piatto in porcellana.

Brisighelli Valentino Orefice: Porta biglietti con piedestallo d'argento — Braccialetto argento con smalto nero Medaglione con ornati in argento *osilè*.

Banca Cooperativa Udinese. All'adunanza generale della Banca Cooperativa Udinese che ebbe luogo ieri alle 10 ant. nei locali di residenza della Banca stessa, intervennerò 55 soci.

Il Presidente cav. Elio Morpurgo legge una chiara relazione dell'ultimo esercizio, colla quale dimostra che l'attività dell'Istituto fu oltremodo soddisfacente, che ebbe, senza sollecitarli sufficienti affari mantenendosi sempre nella propria cerchia, nel proprio carattere e corrispondendo alla clientela senza difficoltà.

Come il solito rilevò che prevalse la massima dei piccoli affari e che nelle operazioni di risconto la Banca trovò buona accoglienza anche negl'istituti di credito cittadini.

Accennò al costante risveglio dei depositi in conto corrente, della emissione dei libretti di risparmio, del movimento di cassa, del portafoglio, delle antecipazioni sopra depositi di titoli o merci; in complesso rilevò il buon andamento della Banca e lo confermò colle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 1890 di cui diede lettura e dal quale emerse che gli utili netti furono di lire 20,904.08 delle quali propone che L. 12289.50 vadino divise fra gli azionisti e lire 8614.58 vadino allfondo riserva. Mercè l'erogazione degli utili in questo senso il fondo riserva va a raggiungere la bella cifra di L. 50650 97 ed il valore legale delle azioni ascende a lire 31.20 per ciascheduna.

Accenna ancora che il Consiglio d'Amministrazione con buona parte dei fondi che aveva a sua disposizione istituì un fondo di previdenza a favore degl'impiegati e compì inoltre opere di pubblica beneficenza.

Chiude la bella relazione del Consiglio con un ringraziamento al comitato di sconto, ai Sindaci e con un elogio al direttore ed agl'impiegati dell'Istituto.

Il Sindaco Pio Italico Modolo legge il rapporto dei Sindaci con il quale conferma che l'andamento dell'Istituto procede regolarmente ed incontrando di piè pari al suo sviluppo, la fiducia e simpatia del pubblico.

Ripete le buone risultanze dell'ultimo esercizio, il movimento dei vari rami e specialmente quello del portafoglio che fu di lire 5,514009.50 in cui come sempre ebbero maggior affluenza i piccoli affari.

Ringrazia l'egregio sig. Presidente, il Consiglio amministrativo, il Comitato di sconto ed il sig. direttore, per l'efficace opera prestata.

Soggiunge che i Sindaci hanno personalmente constatata la esistenza delle merci di cuojo, bozzoli, seta, sopra cui furono fatte delle antecipazioni, così pure constatarono dai libri dell'amministrazione, dal riscontro di Cassa e portafoglio, come tutto corrisponde in buona regola ed infine avendo riscontrato che le risultanze del bilancio presentato dal Consiglio sono perfettamente esatte, propongono il seguente ordine del giorno che viene approvato ad unanimità:

« L'assemblea, udito il rapporto dei « Sindaci e la relazione del Consiglio, « approva il bilancio dell'esercizio 1890 « e la ripartizione degli utili nella mi« sura proposta dal Consiglio d'ammi« nistrazione, col dividendo del 6% e « cioè lire 1.50 per azione liberata a « tutto 1889 e quota proporzionale alle « azioni liberate nel 1890. »

Viene pure approvato ad unanimità che il fido massimo per l'anno 1891 venga portato a lire 5000, elevabile in caso di pletora di cassa a lire 10000.

Procedesi poscia alle nuove nomine e vengono eletti a

Consiglieri

Berghinz Giuseppe — rielezione
Cloza Fabio — »
Gambierasi Giovanni — »
Moretti Luigi fu Luigi — nuova elez.

Sindaci effettivi

Bellavitis Ugo — rielezione
Modolo Pio Italico — »
Pagani Camillo — »

Sindaci supplenti

Angeli Angelo — rielezione
Marcovich Giovanni — »

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 Febbraio 1891.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 21,784.26
Mutui	» 3,814,319.44
Prestiti in conto corrente	» 17 ,760.50
» sopra pegno	» 62,487.—
Valori pubblici	» 1,716,561.50
Buoni del Tesoro	» 1,160.000.—
Depositi in conto corrente	» 92,681.14
Ratine interessi non scaduti	» 109,961.27
Cambiali in portafoglio	» 331,484.—
Mobili	» 4,558.65
Debitori diversi	» 15,761 63
Depositi a cauzione	» 1,399,100.—
» a custodia	» 943,604.47
Somma l'Attivo	L. 9,845,063.86
Spese dell'esercizio	» 6,721.39
Totale	L. 9,851,785.25

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,833,721.19
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 60,594.29
Simile per interessi	» 37,812.73
Rimanenze pesi e spese	» 7,393.92
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,399,100.—
» » custodia	» 943,604.47
Somma il Passivo	L. 9,282,226.60
Patr. dell'Ist. al 31 dic. 1890	» 549,914.74
Rendite dell'esercizio in corso	» 19,643.91
Somma a pareggio	L. 9,851,785.25

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di febbraio 1891						
ordinari	116	86	565	242,625.41	612	382,872.26
a piccolo risparmio	27	16	185	3,307.46	51	2,048.09
da 1 gennaio a 28 febbraio 1891						
ordinari	263	229	1476	593,542.91	1594	714,427.93
a piccolo risparmio	86	27	527	16,498.95	123	4,078.50

Udine, 28 febbraio 1891.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 ¼, 3 ½ %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 ½ %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 ¼ %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto.

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantito** da deposito di valori pubblici e contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **5 %**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **½ ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **¼ ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

Vittoria d'un friulano alle corse di Roma. Un telegramma da Roma ci annunzia che nello *steeple chase* militare tenutosi ieri ottenne una splendida vittoria il nostro concittadino tenente *Del Fabro* col cavallo *Otello*.

Disgrazia. Ieri mattina i pompieri facevano i soliti esercizi quotidiani nel cortile delle scuole di S. Domenico.

Mentre i due pompieri *Giovanni Cappelletti e Giuseppe Petrozzi* si trovavano in cima della scala aerea Porta (alta 22 metri), questa si ruppe. Il Cappelletti, appena s'accorse dello scricchiolio spiccò un salto nel vicino tetto della scuola a una distanza di circa 12 metri, ma il Petrozzi cadde colla scala.

Il Cappelletti col peso del corpo sfondò il tetto, rimanendovi però sopra, riportò contusioni ad una gamba.

Il Petrozzi cadendo a terra si ferì la faccia ed ebbe qualche altra contusione.

I feriti furono esaminati dal dott. Marzuttini fortunatamente le contusioni ferite, e non risultarono gravi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 marzo 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	759.8	757.5	757.6
Umidità relativa	48	16	35
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—
Vento direz.	E	NE	—
Vento vel. k.	1	1	0
Term. cent.	3.3	11.4	4.4

Temperatura massima 12.6, minima —1.8

Temperatura minima all'aperto —5.3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 1.

Venti settentrionali freschi al sud — deboli altrove — cielo sereno, brinate gelate al nord e stazioni elevate.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Banca Popolare Friul. - Udine
con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 28 Febbraio 1891.
XVII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	136,743.45
Effetti scontati	»	2,705,041 97
Antecipazioni contro depositi	»	63,033.30
Valori pubblici	»	695,934.41
Debitori diversi senza spec. class.	»	1,226.37
» in Conto Corr. garantito	»	155,414.18
Riporti	»	21,500. —
Ditte e Banche corrispondenti	»	41,001.68
Agenzia Conto Corrente	»	43,873.90
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	247,178.50
id. id. antecipaz.	»	89,473.38
id. id. dei funzion.	»	61,500.—
id. liberi	»	78,525.—
Valori del fondo previdenza Impiegati	»	6,664.25
Totale Attivo	L.	4,378,710.39
Spese d'ordinaria amministrazione L. 5,137.03		
Tasse Governative » 2.826.55	»	7,963.58
	L.	4,386,673.97

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 125,987.34	»	425,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	18,158.18
Depositi a risp. L. 1,050,833.78		
Idem a piccolo risparmio » 82,158.42		
Id. in Conto Corr. » 1,651,086.25	»	2,784,078.45
Fondo prev. Imp. { Lib. 5848.48 Val. 6664.25 }	»	12,512.73
Ditte e Banche corrispondenti	»	577,731.06
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	34,080.01
Azionisti Conto dividendi	»	3,555.50
Assegni a pagare	»	940.35
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	336,651.88
Detti a cauzione dei funzionari		61,500.—
Detti liberi	»	78,525.—
Totale Passivo	L.	4,333,720.50
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 19,905.68		
Risc. e saldo utili eserc. preced. » 33,047.79	»	52,953.47
	L.	4,386,673.97

Il Presidente
Co. Giuseppe de Puppi

Il Sindaco *A. Bonini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Baruffa in birreria. Nella birreria alle *Alpi Giulie* la scorsa notte s'impegnò una rissa fra molti operai avvinazzati; mercè il pronto intervento degli agenti di P. S. si ristabilì l'ordine ed i provocatori furono cacciati fuori dall'esercizio.

Ruote omicide. Il giovanetto Pevere Francesco di anni 10, da Castions di Strada, ritornando dai campi in compagnia del proprio padre, con un carro di legna tirato da 4 buoi, inciampò e cadde sotto le ruote, rimanendo all'istante cadavere.

Arresto. Tosolini Girolamo fu arrestato ieri dalle guardie di P. S. per questua.

Rissa e arresto. A Codroipo Pittuello Domenico in rissa per futili motivi, ferì con una ronca Cossarini Patrizio.

La ferita venne giudicata guaribile in giorni 40 con pericolo d'imperfezione permanente di una gamba.

Il feritore fu arrestato.

Bambina abbruciata. Candolino Anna di anni 3 da Venzone, cessava di vivere in seguito a scottature riportate cadendo nel fuoco.

Incendio di un bosco. — Certo Zuiani Luigi contadino, da Cividale, essendosi recato a tagliar legna nel bosco detto Prestento, in territorio del Comune di Torreano, di proprietà di Iacuzzi Serafino, accese del fuoco per riscaldarsi.

Qualche favilla asportata a distanza dal vento che spirava comunicò il fuoco ad alcune foglie secche e poscia agli arbusti, danneggiando altri otto proprietari di boschi limitrofi per la somma complessiva di L. 1200.

Ufficio dello Stato Civile.
Bollett. sett. dal 22 al 28 febbraio 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	13	
Id. morti	» 1	»	2	
Esposti	» 2	»	1	
			Totale n.	27

Morti a domicilio.

Luigi Palazzi di Crespino d'anni 5 — Antonio Grappin fu Alvise d'anni 70 pensionato — Giuseppe Agatini di Gio. Batta d'anni 2 mesi 5 — Domenico Tomada di Luigi di giorni 23 — Teresa Della Torre-Gremese di Gaetano d'anni 20 casalinga — Francesco Bortolotti fu Giovanni d'anni 82 agente di commercio — dott. Francesco Magni fu Angelo d'anni 49 Giudice di Tribunale — Luigi Maroè di Angelo di giorni 5 — co. Francesco Florio fu Daniele d'anni 63 possidente — Virgilio Grandi di Luigi di giorni 8 — Anna Rutter-Verettoni fu Andrea d'anni 83 casalinga — Prima Zuccolo di Anselmo di giorni 22 — Gio. Batta Moreale di Giuseppe d'anni 36 agricoltore — Gino Rota di Luigi di mesi 6 — Maria Barbetti di Antonio d'anni 1 e mesi 7 — Pietro Petris fu Nicolò d'anni 76 filatojajo — Luigi Rosso fu Valentino di anni 68 muratore.

Morti nell' Ospitale Civile

Pietro Lavia fu Nicolò d'anni 48 agricoltore — Timoleone Pozzecco fu Marco d'anni 53 scrivano — Domenica Rutignoni fu Pietro d'anni 70 contadina — Luigi Longo fu Gaetano d'anni 27 bracciante — Egidio Nirelli di mesi 5 — Luigia Tosoni fu Giovanni d'anni 64 fruttivendola — Augusta Trangoni di Luigi d'anni 14 setaiuola.

Totale N. 24

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Angelo Tulissi agricoltore con Anna-Antonia Rizzi contadina — Amadio Cucchini calzolaio con Rosa Damiani setaiuola — Giuseppe Bandiera cocchiere con Luigia Beltrami cuoca.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Girolamo Regan furiere nel 30° Distretto Militare con Erminia Bonfini civile — Angelo Saccavini spazzino comunale con Francesca Anzolo contadina — Pietro Caneva agente di commercio con Sosa Santiano casalinga — Gio. Batta Zuccolo agricoltore con Maria Tambozzo contadina — Angelo Bulfoni agricoltore con Teresa Foschiatti contadina.

PROVIDEANT CONSULES

Un inconveniente.

Egregio sig. Direttore
del *Giornale di Udine*

Le sarei tenutissimo se mi usasse la cortesia d'inserire questa mia nel suo reputato giornale.

Venerdì mattina arrivando alla stazione di Palmanova 10 minuti prima della partenza del treno non potei avere il biglietto di andata e ritorno per San Giorgio di Nogaro ove doveva recarmi, quantunque avessi gentilmente pregato l'impiegato, che aveva finito il servizio del treno in partenza per Udine (e il treno proveniente da Udine non era ancora giunto) di farmelo avere.

A nulla mi valse interessare quel sig. capo Stazione, il quale anzi mi rispose poco correttamente; nel ritorno poi seppi che s'interessava di conoscere il mio nome, avendo io risposto per le rime alle sue smargiassate, quindi se ancora non lo conosce lo troverà qui appiedi, dichiarandomi pronto a pagare se ho rotto.

La ringrazio sentitamente e l'accerto che oltre far piacere a me avrà il plauso di parecchi che frequentano quella stazione, dove quest'inconveniente è all'ordine del giorno.

Colla massima stima mi segno

Udine 2 marzo 1891.

Di Lei obbl.mo
ALBERTO TAMBURLINI

IN TRIBUNALE
Udienza del 28 febbraio 1891.

Nicoletti Giovanni di Zomeais, imputato di furto, fu assolto per non provata reità.

Pascolo Gio. Batta detto Moro di Canciano, di Verzano imputato di contrabbando tabacco fu assolto per non essere sufficientemente provato il fatto.

Libri e Giornali

In Alto. Ieri è uscito il n. 2 dell'anno in corso di questa pregevole pubblicazione bimensile della Società Alpina Friulana.

Ecco il sommario:

Programma di escursione — Al Ciampon, A Ferrucci — Una gita invernale a Nevea, E. Pico — La prima ascesa della cima dei Preti, G. Marinelli — Gite in Terra d'Otranto — Alle Grotte, II, A. Fiammazzo — Una vedetta a Opcina, con veduta A. Seppenhofer — La grotta di Ceule, con disegni, C. Marinoni — Un'ascesa al Canino nel secolo passato, V. Ostermann — I legni fossili quaternari rinvenuti alle sorgenti del Torre, E. Clerici — Tabella di 131 Punti altimetrici — Superstizioni, pregiudizi e credenze popolari, V. Ostermann — Nota sulle condizioni economiche e morali della regione alpina friulana F. e O. Luzzatto — Elenco di alcune gite di un giorno, F. Cantarutti — Motti e pensieri di uomini celebri S. A. F., Parte ufficiale — Ascensioni invernali — Società consorelle — Guide, ricoveri e sentieri — Varietà — Bibliografia — Avvertenza della Redazione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. La musica inspirata al commovente e tragico dramma d'amore che fe' dettare allo Shakespeare una delle sue migliori tragedie — comincia ad appassionare il pubblico intelligente che scopre e gusta ognor più le bellezze in essa contenute: non si trova dinanzi alle linee grandiose del Faust, ma ammira la finezza del lavoro.

Com'è naturale, la leva potente per raggiungere un tale scopo, sta nell'accurata esecuzione, — principalmente da parte degli artisti e dell'orchestra.

Parlando degli artisti s'intende riferirsi in modo quasi esclusivo ai due protagonisti del dramma: — Questo è tutto una scena d'amore fra essi, e perciò su loro pesa pressochè tutta l'azione....

Una Giulietta avvenente e gentile oltremodo ci porge la signorina *Zoè W. Nesleida* con le grazie della sua persona, con la vaga figura di fanciulla. A tali vantaggiosissimi pregi aggiunge poi quello di una voce che se non è perfettamente educata — il che sarebbe assurdo pretendere, essendo la signorina Nesleida ai primordi della sua carriera artistica — è però buona assai e presenta tutte le attitudini per un bel avvenire, dotata qual'è di metallo chiaro e aggradevole, e di estensione senza sforzi.

Il pubblico seppe apprezzare le belle doti della signorina Nesleida e la merità di ripetuti e vivissimi applausi.

Applauditissimo poi come sempre il signor *Umberto Beduschi*: la voce eccellente per chiarezza, facilità, estensione e malleabilità, unita ad una drammatica castigatissima e fine, fa di lui un artista vero e prezioso: — logiche quindi le grandi ovazioni di cui viene onorato, e l'insistenza per ottenere da esso il bis dell'aria « Deh sorgi, o sole.... » nella 1ª scena dell'atto 2°.

Gli altri principali artisti contribuiscono tutti al buon insieme ed al successo dello spettacolo; ma non è dato campo di poter apprezzarli in guisa conveniente per la brevità e poca importanza delle loro parti.

Egregiamente procede l'orchestra sotto l'abile direzione del valente maestro Mingardi che dovette replicare l'esecuzione del preludio dell'atto 5. fra calorosi battimani.

Bene pure le masse corali.

Cornelio.

Ambedue le scorse sere il teatro fu molto bene frequentato specialmente ieri sera.

Oggi riposo.

Domani, giovedì, sabato e domenica *Romeo e Giulietta.*

Francia e Germania

Gli ultimi incidenti accaduti a Parigi a proposito della visita dell'imperatrice Federico, e del rifiuto dei pittori francesi di andare a Berlino, hanno causato dell'acredine fra la stampa dei due paesi. Specialmente la *Gazzetta di Colonia* è molto provocante.

Strasburgo, 28 febbraio. — Un'ordinanza del Ministero pubblicata oggi stabilisce che il decreto del 22 maggio 1888, relativo all'obbligo del passaporto per l'Alsazia e Lorena, deve applicarsi in tutta la sua estensione a decorrere da martedì 3 marzo alle ore otto antim. e che sono soppresse tutte le facilitazioni per la circolazione nelle ferrovie mediante i biglietti di corrispondenza.

Berlino, 28 febbraio. — Nella seduta odierna del Reichstag continuò la discussione sul progetto dei premi per la rafferma dei sottofficiali. — Il Caprivi rispondendo a Richter dichiara che i liberali tedeschi non costituiscono un appoggio sicuro pel Governo e nessun Gabinetto potrebbe calcolare sul loro concorso; soggiunge:

« Facciamo di tutto per avere la coscienza netta. Vogliamo anche avere una forte mano in caso, Dio ce ne preservi, che fosse necessario servirsene. »

Caprivi nel suo discorso disse altresì che mentre i giornali da un pezzo fanno apparire come un fuoco di bengala un antagonismo fra lui e Bismarck, tale antagonismo non esiste.

Windthorst svolge un emendamento inteso ad accordare un premio di mille marchi pei sottufficiali dopo aver prestato un servizio attivo di dodici anni, adducendo i motivi di tale proposta, e chiede che essa si approvi con una forte maggioranza affinchè tutti sappiano che i tedeschi sono fermamente e fedelmente devoti al loro Sovrano e che saranno pronti in qualsiasi circostanza a difenderne la dignità contro tutti. *(Vive acclamazioni).*

Si respinge la proposta del Governo che accorda i premi di rafferma progressivi dal nono al dodicesimo anno di servizio. Si approva invece la proposta di Windhorst accordante un premio di mille marchi ai sottufficiali dopo un servizio attivo di dodici anni.

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria, Industriale e Commerciale

Le aure primaverili insieme al profumo dei fiori ed al balsamo delle rinverdite foreste portano non di rado uno sgradito odore di polvere.... con o senza fumo. Le Borse sono conservatrici per eccellenza e quando questo odore di polvere le disturba.... perdono la testa ed esprimono il loro malumore, deprimendo ogni valore. Così avvenne sabato a Parigi, Berlino e Londra e di riverbero anche da noi appena si ebbe cognizione dell'insuccesso della gita a Parigi fatta dall'Imperatrice Federico e delle conseguenti misure prese alla frontiera da Caprivi contro il *chauvinismo* francese.

E' nostra opinione però che anche questo incidente passerà *inconcruente* e che ritorneremo alle condizioni di prima colle Borse. Il danaro è sempre abbondante fatto che aiuta molto la speculazione.

Apriamo la settimana con

Rendita contanti	95.25
» fine	95.55

Le obbligazioni sostenute e ricercate.

Obbligazioni ferr. Meridionali	308
» » 3 % Italiane	291
» » Pontebbane	455

I valori, azioni, resistenti specialmente le *Meridionali* e *Generali.*

Azioni ferr. Meridionali	700
» Banca Generale	400
» ferr. Mediterranee	524
» Lanificio Rossi	1164

I cambi più ricercati; particolarmente Francia e Londra.

Francia	130.85
Londra	25.48
Germania	125.—
Austria	221 1/2

L'abbondanza del danaro va accentuandosi ogni giorno. Il buon foglio commerciale si negozia correntemente a 5 1/4 %.

COSTITUITOSI

Il fattorino De Rossi, della Banca Ralp di Roma, scomparso con L. 89 mila, si è costituito al Procuratore del Re. Egli dice che le L. 89 mila le ha perdute.

Un deputato defunto

Il telegrafo ci porta la notizia della morte dell'on. Deputato **Toscanelli.** Noi lo abbiamo conosciuto la prima volta a Venezia nel 1848, dove era venuto, sottraendosi abilmente alle truppe austriache che avevano col numero battuta la falange dei volontari toscani a cui egli apparteneva. Volendo continuare l'opera sua patriottica egli passò allora alla difesa di Venezia.

Come Deputato, che fu sempre dopo il Toscanelli passava per quello che suol dirsi un *originale*, giacchè avendo dell'ingegno e delle idee sue proprie, si trovava spesso in contrasto con quelle di altri e passò per le varie parti della Camera senza appartenere del tutto a nessun partito. Tutti però lo ascoltavano anche perchè era un uomo di spirito, che non mancava mai ne' suoi discorsi della frase epigrammatica e non la risparmiava a nessuno, nemmeno ai suoi amici e parenti, tra cui fu anche il suo cognato l'on. Peruzzi. Come possidente egli si occupava di agricoltura e soprattutto della produzione dei buoni vini.

P. V.

Telegrammi

Piccoli scandali

Roma 1. La *Tribuna* di questa sera narra che un impiegato straordinario dell'amministrazione dei tabacchi collo stipendio di 92 lire mensili fu promosso il 27 gennaio ad agente collo stipendio di 3000 lire, e che due giorni dopo fu nominato ispettore tecnico con 5000 lire.

La morte del Senatore Morelli

Milano 1. Questa mattina è morto il senatore Giovanni Morelli, che da vari giorni era ammalato.

La riforma del lotto

Roma 1. Si afferma che l'on. Luzzatti abbia intenzione di riformare il lotto, facendolo rendere di più allo Stato. La *Tribuna* si domanda se questa riforma della quale ora si parla, consista nell'aumentare i numeri da 90 a 100.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Per i fanciulli scrofolosi, rachitici, il rimedio più piacevole e più efficace è il Pitiecor, secondo le attestazioni di valenti medici.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 28 febbraio

Venezia	1	6	33	56	59
Roma	23	57	68	85	62
Napoli	82	41	86	66	51
Milano	55	66	33	87	61
Torino	10	34	76	90	27
Firenze	88	62	52	80	10
Bari	35	15	61	23	7
Palermo	21	87	75	52	45

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero presso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo operativo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — SI VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristofoletti. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sul Viale Stazione.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir **Ferro-China**, e sono in debito di dirle che « esso costituisce **una ottima** preparazione per la cura delle diverse cloronemie, **quando** non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » **L'ho** trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli **esaurimenti** nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto **alle** altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir **una indiscutibile** preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei **pasti** ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e **Liquoristi**.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Specialità stoffe da uomo — Grande ribasso

AVVISO

MAGAZZINO MANIFATTURE
ANNIBALE D'ORLANDO

UDINE - Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle - UDINE

Stagione Primaverile

Grosse partite stoffe da uomo sono acquistate dal sunnominato proprietario. E ciò per grande speculazione allo scopo di smerciare a prezzi realmente eccezionali.

Tutto quest'emporio di merce è d'assoluta novità, floridissima non appena sortita dalle primarie Fabbriche Nazionali ed estere. Ed accertasi che l'incantevole assortimento appagherà il più difficile amatore del bello e del buono.

Straordinari vantaggi otterranno i compratori stante alla positiva realtà dei bassi prezzi.

Chiunque non crede a quanto si asserisce potrà recarsi sopra luogo ad esaminare, osservare con tutta comodità onde capacitarsi delle vere facilitazioni che la ditta si vanta di praticare.

Le vendite si principieranno a partire dal 1° marzo p. v.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore.

Taglio garantito e moderno su figurino di giornata.

Specialità stoffe da uomo — Grande ribasso

Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

I. G. POPP

Fornitore delle Corti I. R. Austriac e R. Ellenic

PARIGI — VIENNA — NEWYORK

ACQUA del D.r POPP
ANATERINA

i. r. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

P st e la polvere odontalgica del Dott. POP

mantiene sempre *i denti belli e sani*

Violet Soap profumo soave, duratura

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori

Popp Soap, sapone inglese

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (Novità)

Savon de toilette d'une finesse et odeur, come ne se trauve jamais en 21 odeurs come: Sockey-Club, Chypre, Cyclamen, Essbauquet, Heliotrope, Ianthe, Iasmin, Musc, New-macon hay, Opoponac, Réséda, Rose de thé, Spring-flowers, Violette de Parme, Ylang-Ylang, Muguet ecc.

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori

Estratto di Lilla di Persia (Novità)

Essence of coelogina, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore

Essbouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo;

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolatura della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Eau de Quinine Popp une fabrication réellement bonne méritant d'être appelée Essence de Quinine.

Eau de toilette Popp aut acquis une reputation universelle.

Savon au muse de Chine, Savon extrafin.

Savon au Lilas des Perses (Lilla di Persia).

Winosor Soap en barres et en 6 couleurs.

Teintures pour les cheveux: Bamne oriental, Eau saponaise, fontaine sourence teintures superbe.

COLLECTION « DAMARA » (Novità)

Eau de toilette, Poudres, Savon, Estratto, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet eccellentissimo.

Si vende in **Udine**: nella **Farmacia Girolami**; **Comelli**, **Fabris**, **Bosero**, **Alessi**, **Sandri**, **Comessatti**, negli magazzini **Augusto Verza**, **Giuseppe Rea**, **E. Mason** e in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed inegnali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Rivolgersi unicamente all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.** Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri, UDINE.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Bussig. in Udine

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck.*

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
DELLA
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
unica ed esclusiva introduttrice e distributrice
DEI

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Avvertesi essere aperta la prenotazione per la distribuzione primaverile

CATEGORIE

Aste *ed* **Astoni** *da fossa.* — **Gelsi speciali** (varietà nana della specie, raccomandatissima per l'ingente annuale prodotto) *per siepe boschetti a ceppaja, spalliere.* — **Gelsetti** *da vivaio.*

La selezione sicura e diligente da noi praticata nei semenzai dei pochi unisessuali maschili, ci permette di garantire esemplari tutti della maggiore produzione.

La *Casa*, che non fa deposito in alcun centro, a maggiore garanzia del pubblico avverte, che indistintamente tutti i gelsi, a qualsiasi Categoria appartengano sono controsegnati col suo timbro speciale, esclusa qualunque eccezione o vantato accordo.

IL GELSO CATTANEO — (da non confondersi col Gelso delle Filippine) — *sia perchè non richiedendo innesto si rende immediatamente redittivo, sia perchè la sua foglia selvatica, che produce in quantità maggiore d'ogni più slanciata varietà d'innesto ed immune da qualsiasi macchia, costituisce il più naturale, il più sano e perfetto alimento pei bachi, sia perchè più precoce e resistente alle nebbie ed alle brine permette di anticipare gli allevamenti rendendo più sicuro i raccolti, quasi sempre compromessi nelle educazioni in ritardo dal calcino ed altri malanni, ed inoltre perchè resistente a tutte le cause nemiche, non esclude quelle che determinano la irrefrenabile moria degli altri gelsi, vegeta splendidamente anche nel posto medesimo dove un altro poco prima è perito e rende altresì i bozzoli più fini e pesanti* (Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già pubblicati).

IL GELSO CATTANEO

è ormai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti.

Avvertiamo che i nostri Stabilimenti si trovano in plaghe affatto immuni e lontanissime dalle zone dove appare la *Diaspis*. I nostri gelsi sono garantiti perfettamente sani.

SEME BACHI, *garantito col* **100** *per* **100** *di farfalle sane.* — **Verde** Cattaneo, *(120 bozzoli depurato dai doppi formano 1 chilg.) media di prodotto chil. 60 per oncia.* **Giallo**, *tipo distinto e sollecito.* — **Incrociato** *Bianco Giallo.*

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta.

Le ordinazioni in **UDINE** si ricevono presso il sig. M. P. CANCIANINI *Via Grazzano 14.*

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s'acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI **Verona** col solo aumento di 50 centesimi per qualunque numero di scatole.

Depositi in UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottigl abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.